

LA LEGGE DEI CICLI E DEL FLUSSO E RIFLUSSO DELL'ENERGIA

Con la comprensione della Legge dei Cicli perverremo alla conoscenza delle leggi fondamentali dell'evoluzione e ci renderemo conto dell'opera ritmica della creazione.

Anche i nostri influssi hanno il loro flusso e riflusso e si manifestano come periodi alterni di luce e di oscurità.

L'alternarsi dei periodi di luce e oscurità, di immersione ed emersione, di progresso verso l'illuminazione e di apparente ricaduta nell'oscurità, caratterizza la crescita di tutte le forme, contraddistingue lo sviluppo di razza e nazioni. Il ciclo principale di ogni anima è quello della sua incarnazione e del suo ritorno, o rifluire, al centro da cui venne. Esotericamente le anime si possono distinguere come anime che cercano la luce dell'esperienza, quindi volte verso l'espressione fisica, e come anime che cercano la luce della comprensione, quindi volte verso la luce eterna. Vi è pure un flusso e riflusso dell'esperienza dell'anima su ogni piano fisico, astrale e mentale, fino a quando l'anima li include tutti, così, che l'aspirante si trova nel punto intermedio e desidera governare i propri cicli, il flusso e riflusso a sua scelta. Aspira a incamminarsi nei luoghi oscuri dell'esistenza incarnata secondo un proposito cosciente e, con proposito altrettanto cosciente, cercare di ritirarsi al proprio centro. Ritirandosi nel punto intermedio, l'uomo si rende conto della propria divinità e, fatto questo, si focalizza nella sua forma mentale che lo mette in rapporto con la Mente Universale. Egli sopporta la limitazione per poter in tal modo servire e conoscere.

Egli cerca di giungere al cuore degli uomini e portar loro ispirazione dal profondo del cuore dell'essere spirituale.

Per colui che si trova sul Sentiero della Prova, il punto intermedio è il piano emotivo, per il discepolo è il piano mentale, dove forma e anima vengono in contatto rendendo possibile la grande transizione. Per il discepolo avanzato e l'iniziato, il punto intermedio è il corpo causale, il Karara Sarira, il corpo spirituale dell'anima, intermediario tra Spirito e materia, fra Monade e personalità.

Dalla sfera centrale di unificazione e di coscienza, l'uomo spirituale proietta la propria coscienza nel punto intermedio, entro la cavità cerebrale, dove deve compiersi l'opera magica in relazione al piano fisico.

Il segreto fondamentale dei cicli risiede in questo ritiro e nel successivo rifocalizzare l'attenzione; la legge fondamentale di tutta l'opera magica è che "l'energia segue il pensiero". Quando la vita della personalità è elevata al cielo e la vita dell'anima scende sulla terra, vi è un punto in cui esse s'incontrano e in quel punto l'opera magica trascendentale è possibile.

Questo punto d'incontro è il luogo del fuoco, il piano della mente. Il fuoco è simbolo dell'intelletto e tutta l'opera magica è un processo intelligente, effettuato con la forza dell'anima e usando la mente. Per percepirlo sul piano fisico è necessario un cervello ricettivo agli impulsi superiori, suscettibile agli impulsi dell'anima che utilizza la chitta o sostanza mentale per creare le necessarie forme pensiero e in tal modo esprimere le idee e i propositi dell'anima intelligente e amorevole. Queste

vengono riconosciute dal cervello e fotografate sulle “arie vitali” che si trovano nella cavità cerebrale. Il cervello ha “udito” occultamente le ingiunzioni della mente, che trasmette gli ordini dell’anima. Le arie vitali sono spinte all’attività di costruire forme, proprio come la loro corrispondenza superiore, la sostanza mentale.

Si potrebbe dunque dire che nel processo di costruire forme vi sono tre stadi. Nel primo stadio l’anima o uomo spirituale, accentrato nella coscienza dell’anima e operante nel segreto luogo dell’Altissimo, visualizza il lavoro da compiere, l’opera magica completata e finita, visualizzata secondo un processo che non comporta in alcun modo i concetti di spazio o tempo. Nel secondo stadio la mente risponde all’anima, ed è spinta all’attività di costruire forme pensiero da questa impressione.

Dalla lucidità e illuminazione della sostanza mentale, dipende la qualità della risposta all’impressione. Se la mente è un vero riflettore e ricevitore dell’impressione mentale, la forma pensiero corrispondente sarà fedele al suo prototipo. Per questa fase è bene che il mago si eserciti a sperimentare il modello ideale di se stesso, del vero servitore, del maestro perfetto.

Può allora manifestarsi il terzo aspetto del processo di costruzione delle forme. Il cervello è sincronizzato con la mente, la mente lo è con l’anima e il piano viene percepito.

Il soggetto dei cicli indicano la causa originale, ed inoltre prefigurano gli ulteriori sviluppi di una grande scienza con le sue due divisioni, l’Astrologia e l’Astronomia.

Il costante incitamento da parte dell’anima a spingere l’uomo a notare eventi ricorrenti, come per esempio, divisioni del tempo, movimento dei pianeti, maree di grandi corsi d’acqua, definiti cambiamenti del corpo fisico, ecc., ha fatto sorgere in molti saggi il desiderio di osservare, comparare, ed annotare il ricorrere di eventi individuali o mondiali.

Poco a poco queste note sono state, e sono tuttora annotate, confermate, ed infine saranno completate da razze successive in opere astrologiche ed astronomiche del futuro.

Il Grande Respiro, il Movimento, cioè l’impulso cosmico proveniente da una sorgente divina a muovere, in certi periodi definiti, la sostanza che egli stesso ha creato. Questi movimenti costituiscono le misure del tempo.

Se la mente dell’uomo, conoscendo esattamente il momento in cui avviene ognuno dei grandi doppi respiri cosmici, ed in combinazione con le forze corrispondenti, in perfetto tempo e ritmo, da ogni sole e pianeta, potesse usarle con il proprio respiro come un veicolo trasportatore, e, tramite la sua volontà e il suo razio-cinio, potesse dirigere quelle forze per il compimento di qualsiasi fine desiderato. Potete vedere facilmente cosa significherebbe per l’uomo, se conoscesse esattamente quando avviene ogni respiro, od avesse una nozione della velocità di movimento e di vibrazione di tutte quelle forme d’energia superiore, allo scopo di usare la loro forza e il loro potere per sostenere il suo proposito. Questo è quanto può compiere un iniziato di grado superiore, se la legge karmica glielo permette.

Con la conoscenza del simbolismo e della legge dei cicli, ogni evento di importanza individuale, mondiale o nazionale, materiale o spirituale, può essere predetto con sicurezza, e di conseguenza sarà possibile prepararvisi. La legge ciclica

che governa ogni forma di materia, forza ed energia, e che governa quindi l'onda di moto dell'etere, decreta che con l'azione della legge di ripetizione un riflesso del primo riflesso, una forma immaginaria, sarà proiettata sulla cresta di ogni onda uscente ed entrante, a seconda se tale onda viaggia verso il piano eterico o provenga da esso. In altre parole, la forma sarà ripetuta in gradi di sostanza su ognuno dei tre piani che si avvicinano o si allontanano dai piani fisico, manasico o eterico. Con lo sviluppo della vista e dell'udito psichici, l'uomo sperimenta in un certo grado l'unione cosciente con quelle forme riflesse quando, metaforicamente parlando, le lancette dell'orologio universale ciclico raggiungono la stessa ora e lo stesso minuto in cui fu compiuta l'azione originale, in altre parole quando l'energia liberata nella perpetrazione dell'azione raggiunge di nuovo un grado simile di energia.

La continuità di tutte le modalità di ogni essere fra di loro, nonché quella di tutti gli stati fra di loro, nella costituzione dell'essere totale, si può raffigurare in un sistema di coordinate polari, le diverse modalità dell'essere rappresentate per mezzo di circonferenze concentriche tracciate nel medesimo piano orizzontale e aventi come centro comune il centro di tale piano. Le circonferenze concentriche tracciano la continuità tramite curve non chiuse, ovvero, la circonferenza viene tracciata in un determinato punto dello spazio e la fine del ciclo si ritrova in un altro punto che non è mai il punto di partenza, ma un punto appartiene alla circonferenza precedente, della quale è la fine, e l'altro appartiene alla circonferenza seguente, della quale è l'inizio.

Le curve della circonferenza sono delle spire successive di una spirale indefinita tracciata nel piano orizzontale e sviluppatasi a partire dal suo centro; tale curva procede ampliandosi da una spira all'altra, e ogni variazione del raggio della spirale, corrisponde a una variazione equivalente dell'asse verticale che attraversa tutte le modalità. Volendo rappresentare tutte le modalità, e nella corrispondenza di tutti i loro elementi, occorrerebbe supporre che la figura occupi simultaneamente tutte le posizioni possibili attorno al centro, di modo che tutte queste figure simili si interpenetrino, giacché ciascuna di esse, nell'insieme del suo sviluppo indefinito, comprende ugualmente tutti i punti del piano; si tratta in fondo di una figura in una indefinità di posizioni diverse.

L'espandersi che si effettua a partire dal centro può venire considerato sferico, il volume totale è uno sferoide che si estende indefinitamente in tutti i sensi, e la cui superficie non si chiude mai; l'estensione del centro, vale a dire l'origine del sistema, altro non è che l'intersezione del piano orizzontale con l'asse verticale, cioè gli assi della croce.

La croce personifica l'immolazione dello spirito sulla croce della materia, (il simbolo della materia è il quadrato o la croce con i bracci uguali), della forma o sostanza, affinché tutte le forme divine, compresa quella umana, possono vivere. Quando le quattro braccia della croce svaniranno, lasciando soltanto l'immagine del vivente Uomo Celeste con le braccia distese nello spazio, ciò implica la spiritualizzazione della materia in cielo, e la liberazione di Dio dalla Crocifissione Cosmica.

La croce elemento caratterizzato da quattro angoli retti e due assi ortogonali, posta in rotazione, svolge i quattro elementi formatori, in una serie ordinata di combinazioni che danno origine al Cosmo.

L'ortogonalità della croce costruita in una circonferenza, dove s'incrociano l'asse della manifestazione e della trascendenza, è il fondamento della luce. Come nei movimenti di un'onda luminosa la componente elettrica si muove in un'onda seno su un asse e, nello stesso tempo la componente magnetica si muove di 90 gradi rispetto a questa, anch'essa in forma di onda seno. Simultaneamente l'intero modello sta ruotando di 90 gradi nelle due polarità elettro-magnetica, l'uno orizzontale e l'altro verticale.

Una ruota che gira produce un'onda, infatti, se fissiamo l'attenzione su un raggio P della ruota, mentre l'asse gira, il punto P va alternativamente sopra e sotto il livello dell'asse della ruota, e continua a muoversi in su e in giù con un ritmo costante; il movimento in basso e in alto del raggio P, ricorda il moto periodico del pendolo, è la vibrazione traccia una linea ondulata che si chiama senoide.

La vibrazione è la legge fondamentale per la costruzione delle forme, per manipolare la materia e perfezionare i Piani, ogni moto duale è vibrazione; l'unità dinamica degli opposti polari del moto può essere illustrata, come nell'esempio riportato sopra, con il moto circolare di una ruota e della sua proiezione. Nella proiezione del moto circolare il "punto centrale" oscilla fra due estremi, c'è qui la percezione del tempo come cicli o successioni di stati di coscienza. Attraverso l'equilibramento degli opposti, che corrisponde a un ritmico e regolare alternarsi di due fasi (come il battito del cuore e la respirazione), le due polarità si fondono nel centro, il terzo Aspetto, Cristo il Figlio. Un giro completo della ruota segue cinque punti in una forma d'onda; così anche un ciclo completo di un'onda di luce presenta cinque punti originari, come i cinque centri fondamentali che si riferiscono all'evoluzione umana.

Anche attraverso il disegno geometrico, possiamo sperimentare dalla circonferenza, che è una rotazione completa di 360 gradi ($4 \times 90 = 360$), possiamo tracciare una senoide cioè un'onda; l'onda è sempre portatrice di perturbazioni sonore e luminose, cioè onde che portano con sé informazioni.

Ciclo in greco vuol dire cerchio, ogni fenomeno ciclico avviene per l'oscillazione fra due polarità, secondo leggi periodiche; una legge ciclica può essere inserita in una rappresentazione circolare, parabolica ellittica: infatti il ciclo si ripete ogni 360 gradi e le due polarità sono i fuochi delle coniche e il cono di luce ha origine da due direzioni o visioni realizzate nel punto medio. Le forme di alcune coniche si rifanno alla clessidra che serviva anticamente per misurare il tempo.

Il tempo è un evento, e l'evento è un cambiamento che avviene nell'universo tra un certo momento e il momento successivo, è l'espressione focalizzata di qualche tipo di forza, la cui manifestazione è ciclica. *Il tempo è solo una successione di stadi di coscienza passando da un ciclo all'altro.*

I cicli periodici sono una classe estremamente importante di configurazioni dinamiche; le onde che avanzano su una spiaggia e si frangono, il movimento quotidiano del sole da un orizzonte all'altro, il ciclo annuale delle stagioni, il ciclo del

giorno – notte. I cicli periodici formano anche la base della musica, le vibrazioni che creano il suono che produce le note; il regolare movimento oscillatorio di un pendolo è un semplice caso di ciclo periodico. Anche le fasi della respirazione realizzano un ciclo, che si ripete costantemente con la stessa forma, forma che può rappresentarsi con l'elisse, con fasi di espirazione e di inspirazione proporzionali alla lunghezza degli assi.

Dalla particella alla galassia, ogni struttura non è altro che un quantum di energia con una forma rotatoria, la cui velocità di rotazione determina le frequenza elettromagnetica del nucleo. Il centro rotatorio favorisce lo sviluppo di onde rotatorie curvilinee, dovuto alla presenza di un vacuum energetico che crea una fluttuazione dell'energia a forma di rotazione a spirale, rotatoria verso il centro, trasformando tutto in pura energia, tutto ciò che si è formato in certe zone dello spazio, a causa della riduzione della densità per il moto ciclico di espansione.

Il moto rotatorio di una sfera qualsiasi (atomo, anima, pianeta, sole ecc ...)il cui effetto è come di una trottola che gira, lo spin non modifica soltanto la direzione dell'asse di rotazione, ma anche la direzione dell'asse stesso. Questo comportamento è detto precessione, l'orbita della sfera muta l'orientamento, la sfera ruotando disegna una traiettoria a forma di rosetta o elisse, la cui caratteristica è la presenza dei due fuochi, due centri che formano il simbolo dell'infinito o dell'otto, il numero di Cristo.

I petali dei centri o chakra, hanno la forma di un certo numero di otto sovrapposti; in realtà un centro è formato da un cerchio, poi due cerchi che si toccano formando quindi un otto.

Con l'aumentare dei petali, non è che un aumento di questi doppi cerchi, sovrapposti gli uni agli altri secondo diverse angolature. Il processo di "apertura"del centro ha una duplice funzione: manifesta l'aspetto divino di costruzione della forma e con la sua attività porta in manifestazione la forma esteriore. Verso la fine di un ciclo evolutivo, sia nel macrocosmo che nel microcosmo, porta in espressione la forza e la vita dell'anima e determina l'incarnazione di un figlio di Dio pienamente rivelato.

La natura del moto sul piano della materia è rotatorio, sul piano della mente bisogna considerare l'attività del secondo Aspetto della divinità. Quello che costruisce le forme e li mantiene in forma coerente, che è il fondamento del fenomeno tempo che è letteralmente la consapevolezza della forma, è l'attività chiamata ciclica a spirale . ciò implica in Sé il concetto di dualità. Questa attività è la causa di ogni evoluzione ciclica, è quella che produce il periodico apparire e scomparire di ogni esistenza grande o piccola. Ogni sfera ruota attorno al proprio asse, nello stesso tempo gira intorno a un punto focale o Centro Superiore, manifesta un movimento rotatorio e perpendicolare, l'allineamento intorno al centro.

Il moto ciclico a spirale si manifesta in ogni forma in due moti, incanala l'energia verso il centro, guidata da un vortice centripeto, il centro "attrattore superiore" e che bilancia il precedente vortice centrifugo dall'alto verso il basso. Ciò che ritorna al centro è la trasformazione della materia nella superiore sua fase di evoluzione.

La Legge dei Cicli è connessa al movimento rotatorio intorno ad un asse e al moto a spirale intorno a un punto centrale superiore. Così ad ogni livello e sotto ogni

aspetto, possiamo ritrovare questo movimento ciclico: nei fenomeni della natura, nell'uomo e nel cosmo. Anche Dio si manifesta ciclicamente e il suo atto è come un respiro formato da due movimenti, espirazione e inspirazione. L'evoluzione ciclica è connessa con l'idea di periodicità, di ritmo, di ripetizione nel tempo, il periodico apparire o scomparire di ogni esistenza, grande o piccola ad un'ottava più alta. La ripetizione dell'azione ciclica è governata da due leggi: la Legge di Periodicità e la Legge della Rinascita.

Perché il processo dell'evoluzione è ciclico? La ripetizione nel tempo richiede periodi di varia lunghezza, cicli maggiori o minori, la ripetizione di fatto; questo implica l'idea di un ritorno o suono chiave per ogni particolare gruppo di atomi che entrano nella composizione di una determinata forma. Questo raggruppamento di atomi tenderà a produrre una particolare serie di circostanze, e ripeterà il ritmo o suono quando un fattore animante venga ad agire su di essi. Quando la forza vivificante entra in contatto con un certo gruppo di atomi, suscita in essi un suono specifico che oggettivamente si manifesta come circostanze ambientali. In altre parole, l'influsso reciproco tra il Sé e il non Sé è invariabilmente di natura ciclica. La ripetizione nello spazio è strettamente di natura karmica, che è la legge che governa la materia del sistema solare.

La ripetizione dell'azione ciclica è governata anche dalla reciproca azione della legge di Attrazione, con l'aiuto della mente si producono le circostanze o l'ambiente. L'evoluzione ciclica è interamente il risultato della materia attiva e dello spirito che la modella. Nel triplice aspetto della manifestazione (i tre aspetti del Tempo; Passato, Presente, Futuro) ciò che è si vede essere il prodotto di ciò che è stato, ciò che sarà è inteso essere l'effetto delle cause presenti, così il ciclo evolutivo è compreso come un unico processo in stadi.

Il suddetto argomento è importante per riconoscere il significato e i rapporti con i gruppi di cui si è parte. Nell'atomo planetario, di cui l'umanità è il centro o gruppo planetario che esprime nel tempo e nello spazio tutti gli aspetti divini, il Logos detiene un quantum di energia che muta attraverso l'evoluzione ciclica, tutti noi a frequenze diverse portiamo il timbro energetico del grado evolutivo del sistema di appartenenza. La coscienza è il risultato di intrecci energetici, si muove all'unisono e tutto è di precisione geometrica; la qualità della rete dipende dalla posizione che la coscienza occupa nella scala evolutiva.

Le forme sono conosciute, o no, secondo le qualità latenti nella coscienza che percepisce: noi percepiamo ciò che siamo, delle altre forme percepiamo ciò che in noi è sviluppato. La conoscenza dei cicli implica la conoscenza del numero, del suono, del colore, della vibrazione energetica della geometria e sono soggetti all'idea di Spazio e di Tempo.

Nel tempo e nello spazio tutte le caratteristiche hanno valore relativo. La meta è una, l'origine è una, ma per diverse frequenze vibratorie delle sette grandi correnti o soffi di energia divina, ogni vita che da esse promana ha caratteri differenti e specifici.

Il tempo sui piani interiori non esiste così come l'intende l'umanità. Esistono solo cicli di attività e di non attività, che prende la forma di periodi ciclici, di

contemplazione e di attività mentale, seguiti da periodi attivi in cui s'indirizza l'energia al fine di imprimere la volontà nella forma. Siamo aiutati in questo lavoro dalla innata tendenza all'equilibrio e al ritmo che è proprio della mente; il ritmo è necessario affinché l'inferiore risponda bene al superiore, il corpo fisico vibri all'unisono con l'eterico. Il ritmo o equilibrio, è qualità dello Spirito e questa tendenza alla perfezione causa l'evoluzione umana nel tempo e nello spazio e sospinge la vita attraverso tutte le forme, sino alla meta.

L'essenza volatile spirituale si concentra entro la vera forma, che fa sentire la sua presenza attraverso la forma quando essa è stata portata ad uno stadio di affinamento tale da renderlo possibile. La forma è radioattiva, è tale perché ha percorso i suoi cicli e la sua ruota della vita, grande o piccola, che ha girato con frequenza adeguata in modo che la vita – essenza volatile è pronta a evadere dalla forma e fondersi nella forma più grande di cui la minore non è che una parte. L'irradiazione è il risultato del processo di trasmutazione e segue il compimento di un ciclo di attività rotatoria a spirale.